

di SARA ZUCCOLI

Sembra di essere davvero alle foci del Po, tra Comacchio e Ferrara, persi in un'atmosfera che si respira davvero. Rende benissimo clima e personaggi il nuovo libro di Ivan Furlanetto, "Delitto alle Dune", presentato qualche giorno fa sotto il porticato del Comune di San Giovanni in Persiceto e ambientato in Emilia Romagna.

E Furlanetto in effetti è un po' così, un autore che racconta il suo libro con semplicità e con la genuinità di chi si è divertito a scriverlo. Il volume è un giallo - edito con Maglio Editore -, e racconta le indagini "balneari" del maresciallo dei carabinieri Antonio Zumpano. Tutto ruota intorno all'omicidio di Beatrice Orsi, vedova cinquantenne il cui cadavere viene ritrovato tumefatto da punture d'ape. Passo dopo passo, il maresciallo scoprirà che la lista dei possibili colpevoli è molto lunga.

Ed è bello, il libro di Furlanetto; è bello perché è scritto al presente, un tempo verbale che la letteratura va perdendo. E' bello perché racconta i profumi di una terra sempre affascinante, ed è bello perché alcune descrizioni sono davvero potenti. Come quella del pranzo a base di insalata di mare, con la crescentina e un bicchiere di pignoletto fresco.

Tutte le indagini del maresciallo Zumpano

L'autore ha raccontato la genesi di una storia avvincente alle foci del Po



«Ho cambiato idea tantissime volte sul finale - racconta Furlanetto alla platea dei suoi lettori, in una presentazione partecipata e interattiva -: in più di un'occasione mi sono infilato in un vicolo cieco. Poi sono arrivato al punto in cui un po' tutti i personaggi avrebbero potuto essere l'assassino. Mi sono fermato per qualche giorno, poi ho avuto un'illuminazione e la storia si è chiusa in tre giorni». Eccola qui, la genesi di un'opera nata in pochi mesi, la seconda per l'autore. «Il primo libro era stato scritto con molto trasporto - aggiunge ancora Furlanetto -, come una sorta di terapia. Quella pubblicazione, però, non aveva la difficoltà letteraria di un romanzo. Qui ci ho messo tutto: amicizie, amori, ses-



so, allegria. Spero che questo giallo sia l'inizio di un'avventura. Sto lavorando ad un'altra avventura del maresciallo Zumpano, che potrei terminare in primavera. Ma intanto vediamo come va questa storia».

In coda, Furlanetto racconta da dove arriva la sua ispirazione e a cosa guarda la sua prosa fresca e diretta. «Mi piace Andrea De Carlo, leggo Bukowski, Fabio Volo, Garcia Lorca, Dante» chiude Furlanetto, spiegando con autenticità il mosaico di una letteratura variegata e diversissima che compone il suo bagaglio di passione.

PRESENTAZIONE Sopra e a destra, due momenti della presentazione dell'opera di Ivan Furlanetto. A sinistra, la copertina del suo ultimo libro

